

Verbale di accordo tra i sindacati e i commissari di Bankitalia per contenere i costi generali e del lavoro

Delta, taglio dei salari e incentivi all'uscita

Proseguono le trattative per approdare al fondo emergenziale e salvare 900 dipendenti



Il tentativo di approdare al fondo emergenziale per il settore bancario passa per una assai probabile riduzione del salario dei lavoratori. È questa la strada imboccata dai sindacati e dai commissari di Bankitalia nella vertenza del **gruppo Delta**, la banca controllata dalla Cassa di Risparmio di San Marino con 900 dipendenti a rischio gran parte dei quali concentrati a Bologna. Alla fine

dell'incontro di mercoledì, le parti hanno sottoscritto un verbale di accordo a trattativa ancora aperta. L'obiettivo è protrarre fino alla metà del mese di ottobre l'iter di accesso al fondo emergenziale. Nel frattempo sarà inevitabile «mettere in atto una serie di misure di contenimento dei costi generali e del lavoro». In ogni caso, si specifica, i commissari «valuteranno l'applicabilità di o-

gni strumento di integrazione salariale disponibile, finalizzato a mitigare il più possibile la futura riduzione retributiva». Intanto, si è deciso di far smaltire ai dipendenti le ferie, le festività soppresse, i permessi e le ore pregresse. Per i lavoratori di alcune società controllate da Delta (Rete Plus, Carirete, Eunice Sim) è previsto anche un incentivo all'uscita pari ad otto mensilità.

